

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate



*Carabinieri e Forestali
connubio a termine?*



**SINDACATO NAZIONALE
DEI 5 CORPI DI POLIZIA**

Segretario Nazionale
Gr.Uff. Benito Risca

**LIBERA VOCE DI
POLIZIA
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato
• Forze Armate

Direttore Responsabile:
Giuglielmo Pellegrino-Lise
gpldpolit@gmail.com

Comitato Editoriale
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini
- Mauro Pantano
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo
Saverio Topazio

**Direzione Redazione
e Amministrazione :**
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma
c/o Anmig Roma Capitale

Tel: 06 48903623 – 06 4820524
Cell: 3663100911 – Fax: 06 833909901

E-mail: sindcpol@tiscali.it
sindcpol@pec.it

www.cinquecorpipolizia.it

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26-10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:

Abilgraph 2.0 srl - Roma
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2018

Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre

Socio Benemerito € 130,00 ed oltre

Una copia € 5,00

Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

**Versamenti in cc/p
59253005**

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, - Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non richi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto

LIBERA VOCE di POLIZIA ITALIANA
ORGANO UFFICIALE E UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE DEI 5 CORPI DI POLIZIA
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E STAMPA
00193 ROMA - LUNGOTEVERE CASTELLO, 2
Tel. 06 489 03623 - 06 482 0524 - Fax 06 833 90991
E-mail: sindcpol@tiscali.it - www.cinquecorpipolizia.it

RICEVUTA n° _____ /C

Spese Postali: € _____
Bollo: € _____
Totale: € _____

COMPILA PER IL CLIENTE

Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono CIVILI

**LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA
ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"**

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.



Copertina:

Dal Ministero della Difesa si sono detti favorevoli ad un ritorno del Corpo Forestale; ma per la decisione si aspetta la sentenza della Corte Costituzionale sull'accorpamento; il 19 marzo dell'anno prossimo si pronuncerà sull'incostituzionalità o meno dell'operazione.

Pag. 6

LETTERE AL DIRETTORE

- Accorpare per distruggere l'identità Ma i nostri Corpi di polizia... 4

EDITORIALE

- Rispetto come prima regola. Ambientale e sociale 5

COPERTINA

- I Carabinieri e i Forestali torneranno all'antico? ... di Laura Turriziani 6
 - Il Corpo Forestale ha 196 anni Storia breve di una riforma... 9

SEGRETERIA NAZIONALE

- La Polizia stradale scende in piazza con le associazioni di Benito Risca 10
 - Il TAR Lazio sull'avanzamento degli Ufficiali 13
 - Posta Istituzionale 13

EVENTI

- 2 ottobre Festa dei Nonni Angeli Custodi in servizio permanente effettivo 14

SALUTE E PREVENZIONE

- Colesterolo alto le linee guida dell'AHA di M.B. 16
 - Tumore alla prostata, obiettivo allungare... di M.B. 17

FISCO

- Legge 104 18

IN NOME DELLA LEGGE

- Giurisprudenza 20
 - L'esperto risponde a cura di Benito Risca 21

ECO & BIO

- Fare il pieno con l'olio fritto esausto... di Laura Turriziani 22

L'ANGOLO GOURMET

- Tortino di ricotta e castagne 23

22



Gli oli vegetali usati possono essere recuperati in diversi processi e applicazioni: così come sono diventano sorgente di energia rinnovabile in impianti di co-generazione; possono essere trasformati in biolubrificanti per macchine agricole o nautiche, o utilizzati in prodotti per la cosmesi, saponi industriali, inchiostri, grassi per la concia, cere per auto. Questo rifiuto, come materia prima seconda, ha dato grande impulso alla produzione

di biodiesel, un combustibile vegetale non tossico e completamente biodegradabile che può essere utilizzato come carburante per autotrazione in sostituzione o miscelazione di carburanti di origine fossile, riducendo il contributo di emissioni di CO2 nel settore dei trasporti.

Eco&Bio

10 Segreteria Nazionale



Il 4 ottobre presso la Sala consiliare del Comune di Ronciglione, nell'ambito della manifestazione "Rifiorisce la vita. Donare gli organi scelta consapevole", si è tenuta la conferenza "Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule". Sono intervenuti i responsabili del Centro Trapianti dell'Ospedale Belcolle di Viterbo, i rappresentanti delle Associazioni Avis (donatori sangue), Admo (donatori di midollo osseo), Associazione nazionale malati di reni (dializzati e trapiantati), Aido (donatori organi) e gli studenti del Liceo Meucci. Presente il Sindacato con un suo rappresentante. A coordinare la manifestazione Giampiero Croveti, dipendente del Comune e lui stesso trapiantato dal 2015.

Eventi

14

E' ormai diventato un appuntamento sentito e festeggiato quello del 2 ottobre, sul calendario dedicato ai Santissimi Angeli Custodi, ma da qualche anno (Legge 31 luglio 2005, n. 159) istituzionalizzato come Festa dei Nonni, che per i loro amati nipoti altro non sono che degli angeli custodi in terra, punto di riferimento, dolcezza e sorriso, il porto sicuro dell'affetto incondizionato e spesso di quella tenera indulgenza che il ruolo educativo di genitore non sempre può avere. Da anni Senior Italia/Federanziani li festeggia con delle speciali iniziative, spalmate sul periodo, e scegliendo dei testimonials noti per rappresentarli.



17

Salute



E' il tumore più frequente fra i maschi italiani, ma il 90 per cento dei pazienti è ancora vivo dopo 10 anni dalla diagnosi. Si tratta del tumore alla prostata, che solo nel 2018 (che non è ancora finito) ha fatto registrare circa 35.000 nuovi casi diagnosticati. Tuttavia il gran numero di pazienti ancora in vita dopo anni dalla prima diagnosi, è un risultato importante, soprattutto perché si tratta di una forma di cancro tipica dell'età avanzata e che la maggior parte dei malati ha più di 70 anni.

di malati ha più di 70 anni.

18

Fisco



L'acquisto di autoveicoli destinati ai disabili prevede benefici in base alla legge Finanziaria del 1998, ma questi sono riconosciuti o al disabile stesso, o al familiare che lo ha a carico. Non, quindi, ad entrambi se l'auto è cointestata. E' una precisazione necessaria perché, ad esempio, se si è comprato un veicolo per un familiare disabile che risulta a carico, nonostante sia stata acquistata un'auto non si ha diritto alla particolare agevolazione fiscale della Legge 104.

ad entrambi se l'auto è cointestata. E' una precisazione necessaria perché, ad esempio, se si è comprato un veicolo per un familiare disabile che risulta a carico, nonostante sia stata acquistata un'auto non si ha diritto alla particolare agevolazione fiscale della Legge 104.

Accorpate per distruggere l'identità Ma i nostri Corpi di polizia hanno fatto la storia del Paese

Egregio Direttore, più volte si è ventilata l'ipotesi di accorpate in un'unica entità i Corpi di polizia, come per altro è stato già fatto con il Corpo Forestale dello Stato, che giustamente non ha accolto favorevolmente l'inserimento in altro Ente come l'Arma dei Carabinieri (per di più militare), che ne è uscita si rafforzata, ma che ha altre peculiari caratteristiche.

Quando "dall'alto" si prendono delle decisioni così rilevanti, è evidente che si dimostrano insipienza, disconnoscenza o, peggio ancora, volontà di distruggere quanto di bello, buono ed efficiente è rimasto nella nostra amata Patria, toponimo ormai desueto, come se fosse di cattivo gusto o parola indicibile.

Ad esempio annullare l'Arma dei Carabinieri, certo parlo "pro me" che gli alamari me li sento cuciti addosso, sarebbe, a cognizione di causa, offendere anche l'Italia, perché l'Arma è cresciuta di pari passo con l'ingrandirsi del piccolo Regno Sardo-Piemontese, sino a diventare nel 1861 Regno d'Italia; mancava però ancora lo Stato Pontificio, che "chiudeva i battenti" il

20 settembre 1870. Rimaneva poi da annettere la Regione del Trentino Alto-Adige, ma quella è un'altra pagina dolorosa della nostra storia.

Sentire o leggere di certe infauste previsioni amareggia molto i componenti dell'Arma dei Carabinieri in servizio e in congedo, me compreso, che dall'età di 13 anni sono cresciuto nella Benemerita, presso il Battaglione Allievi Carabinieri con sede ad Iglesias (allora provincia di Cagliari), dove ho frequentato le Superiori (Liceo Scientifico), per arruolarmi poi nell'Arma.

Quanto scrivo deriva dal fatto che tengo moltissimo ai 5 Corpi di Polizia, ben rappresentati dal nostro Sindacato Nazionale, in particolare dal nostro infaticabile ed insostituibile Segretario Nazionale Gr.Uff. Benito Risca e da tutti i componenti del Direttivo, come l'appassionato Comm. Saverio Topazio, e da lei stesso caro Direttore. A tutti voi vanno i miei ringraziamenti.

Mi sono sentito in dovere di premettere quanto sopra perché, nonostante la mia non più giovane età, conservo tuttora integri i sentimenti di amor di Patria, fratellanza, spirito di Corpo, che il nostro Sindacato Nazio-

nale ha saputo così bene amalgamare da renderlo un "tutt'uno".

Sentimenti che suscitano in alcuni insofferenza e disappunto. E sono invece i valori fondanti di questa nostra Italia.

Con vivi e cordiali saluti.

**Vincenzo Russo Battagliola
Foiano della Chiana (AR)**

* * *

Caro Russo Battagliola, è inutile ribadire che condivido in pieno tutto ciò che hai scritto. La Patria, la Nazione, le nostre cinque Forze di Polizia hanno qualcosa che noi riteniamo sacro ed inviolabile.

Amare l'Italia, la sua storia e le sue Istituzioni è un nostro preciso dovere che dovrebbe essere connaturato in tutti.

Difendere tutto ciò che amiamo profondamente è ancora un nostro obbligo, da sentire con il cuore e con la mente. Grazie.

GPL





Rispetto come prima regola. Ambientale e sociale

di Guglielmo Pellegrino-Lise

Bombe d'acqua, grandinate spaventose, vento quasi a 180 all'ora, torrenti che esondano e via dicendo. Allerta meteo costante dal Veneto alla Sicilia.

Alla fine ci sono purtroppo state anche vittime ed alcune si potevano evitare. Le immagini trasmesse hanno fatto paura, i danni a cose, persone, strutture, strade, colture e boschi sono stati ingenti.

Tutto ciò ci deve far meditare perché tutti noi vorremmo che non accadesse mai. Non si tratta di un sisma, imprevedibile, ma di cui abbiamo esperienza ed anche recenti ferite che stiamo ancora medicando. Non si tratta dei tifoni tropicali che ogni anno distruggono, sebbene previsti, intere zone americane (ricordiamo quello che coinvolse con esondazioni New Orleans e che distrusse l'intera città). Ma qui da noi non siamo ai Tropici e l'Italia ha uno dei climi migliori d'Europa. O almeno era vero fino a qualche tempo fa.

Perché c'è qualcosa di nuovo, c'è qualcosa che non va a monte ed a valle. A monte piogge torrenziali improvvise dovute, dicono, ai mutamenti climatici. A valle la poca cura dell'ambiente che ci fa trovare impreparati e basta un torrentello con il suo letto sporco a far danni eccezionali.

La costante cura dei boschi eviterebbe tante frane, la pulizia anche di piccoli rigagnoli in secca eviterebbe tante esondazioni ed il controllo dell'urbanizzazione eviterebbe anche vittime.

L'educazione al rispetto della natura che ci circonda dovrebbe iniziare dalle elementari e le Istituzioni dovrebbero essere molto più attente e rigorose nei loro piani di costruzione.

Per quanto riguarda i grandi mutamenti climatici, non riusciamo ad intravedere "colpe" dirette in noi gente co-



mune. Ma le cause ci sono. Inquinamento? Buco dell'ozono? Aumento della temperatura nelle zone glaciali artiche? O i tanti esperimenti di mutazioni dell'atmosfera nel periodo della guerra fredda? Oppure le "guerre stellari", esperimenti con satelliti e piattaforme al di sopra della nostra atmosfera? Più probabilmente si tratta di tante concause cui può porre rimedio soltanto la comunità internazionale con organismi sovranazionali e conferenze sul clima.

Noi però siamo chiamati a fare la nostra parte rispettando l'ambiente in cui viviamo. Noi vogliamo le auto elettriche e ad idrogeno, vogliamo le energie alternative, ci farebbe piacere respirare aria pura e non sentire rumori assordanti.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma se non si muovono le Istituzioni, gli organismi internazionali ed i potentati, riusciremo a fare ben poco.

Guglielmo Pellegrino-Lise

Dal Ministero della Difesa si sono detti favorevoli ad un ritorno del Corpo Forestale; ma per la decisione si aspetta la sentenza della Corte Costituzionale sull'accorpamento.

I Carabinieri e i Forestali torneranno all'antico? La palla è in mano all'Alta Corte

di **Laura Turriziani**

Questa sembra quasi una guerra di date. Il 15 ottobre il Corpo forestale dello Stato ha compiuto 196 anni dalla sua fondazione. Origini nelle Regie Patenti di Re Carlo Felice di Savoia, che il 15 ottobre del 1822 costituì l'Amministrazione forestale per la custodia e la tutela dei Boschi nel Regno di Sardegna. Quel che è avvenuto dopo, con le sue trasformazioni, fanno parte della storia patria.

Il 31 dicembre del 2016 il Corpo Forestale dello Stato veniva soppresso per "risparmiare denaro pubblico". Avvenuto sotto il Governo a guida Matteo Renzi, il contrastato accorpamento ha preso il nome di "riforma Madia" dall'allora Ministro della funzione pubblica Marianna Madia.



Angelo Tofalo Sottosegretario alla Difesa

Tralasciando le polemiche a livello politico e civile e il legittimo scontento degli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato (una Istituzione nata quasi duecento anni fa), che si sono visti "traghetare" senza averlo scelto da una condizione civile ad una militare, pare che adesso si sia giunti ad un bivio.

Perché finanche il Ministero della Difesa, a cui fa capo l'Arma dei Carabi-

nieri, si è detto favorevole ad un ritorno all'antico, con il Corpo forestale che riacquista le sue integre e peculiari mansioni distaccandosi dal matrimonio imposto con l'accorpamento.

Tutto in mano alla Corte Costituzionale

Ma per arrivare ad una svolta, sarà comunque necessario attendere il 19 marzo del 2019, giorno in cui la Corte Costituzionale si pronuncerà sull'incostruzione o meno dell'operazione.

La questione era stata sollevata dal Tar dell'Abruzzo, cui si erano rivolti moltissimi appartenenti al Corpo forestale, e secondo cui il passaggio da Forestale a Carabinieri, quindi da un corpo ad ordinamento civile a uno militare, potrebbe aver comportato una violazione del principio di autodetermina-





zione tutelato dall'articolo 2 della Costituzione.

L'accorpamento, provvedimento sul quale pende quindi il giudizio di incostituzionalità, sembrerebbe comunque destinato in ogni caso ad essere annullato, quale che sia il verdetto degli ermellini.

Questo sia perché il Ministero della Difesa pare stia già pensando ad una soluzione per ripristinare la precedente divisione, con la Forestale che tornerebbe al proprio posto e sia perché l'attuale Governo è favorevole a tornare indietro.

Le parole del Sottosegretario alla Difesa Angelo Tofalo

Il Sottosegretario alla Difesa Angelo Tofalo lo ha dichiarato rispondendo

all'interrogazione dell'On. Alessandro Battilocchio di Forza Italia, mentre il Ministro per la funzione pubblica Giulia Bongiorno si è spinta ancora più in là, affermando senza mezzi termini che la riforma di chi l'aveva preceduta in quel ministero, Marianna Madia, è stata un fallimento. Quindi che da parte del Governo Lega-M5S ci sia la piena intenzione di ripristinare la situazione precedente all'accorpamento tra Carabinieri e Forestale non era proprio un segreto.

Adesso però è arrivata la conferma che anche il Ministero della Difesa è intenzionato a fare un passo indietro, visto che il Sottosegretario Angelo Tofalo ha confermato che, pur tenendo in considerazione "i limiti imposti dalle prescrizioni dettate dalla riforma Madia", si stanno valutando tutte le iniziative possibili per ripristinare la situazione precedente all'accorpamento del



Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri.

I complimenti all'Arma per il suo operato

Nel contempo Tofalo si è però complimentato con l'Arma dei Carabinieri, che come si sa ha tutt'altre precipue, importantissime caratteristiche, per lo sforzo fatto nell'accogliere il Corpo Forestale dello Stato. Specialmente per quel che è stata la (non facile) riorganizzazione degli assetti.

Cosa che ha permesso almeno di preservare la specializzazione forestale e recuperare i livelli di operatività dei reparti, per cui nel caso in cui si deci-

desse davvero di ingranare la retromarcia "disaccorpendo" Forestale e Carabinieri, non sarebbe complicato ripristinare la precedente suddivisione.

Qualsiasi decisione non potrà però essere presa prima della pronuncia della Corte Costituzionale del 19 marzo dell'anno prossimo in merito alla questione di incostituzionalità sollevata dal Tar abruzzese. Solo una volta che la Consulta avrà indicato la strada da seguire il Ministero della Difesa si muoverà in tale direzione.

Le reazioni politiche

Su questo tema la politica si è molto scontrata, e soprattutto da parte del-

l'allora opposizione al Governo Renzi le polemiche si sono fatte sentire.

"Il Corpo forestale dello Stato deve tornare a essere un organo di controllo indipendente dalle gerarchie militari, e va usato esclusivamente per la tutela ambientale" - ha ribadito ad esempio Silvia Benedetti, deputata del gruppo Misto-Maie e componente della commissione Agricoltura della Camera.

La Benedetti sostiene da tempo che "La soppressione del Corpo forestale, voluta dal governo Renzi nel 2016, non ha portato quei buoni risultati operativi che venivano garantiti". Secondo la parlamentare neanche le spese non sono affatto diminuite, come garantivano i sostenitori della riforma, che puntavano ad una spending review. "Al contrario, i costi sono aumentati a dismisura per l'aumento dei centri di costo...In compenso, però, nei boschi non c'è quasi più nessuno che controlla o che spegne gli incendi in tempi rapidi". A metà settembre, la stessa deputata ha presentato una proposta di legge per la ricostituzione urgente del Corpo, visto che dal 1° gennaio 2017, con la soppressione del suo antico Corpo forestale, l'Italia è oggi tra i pochi Paesi al mondo a non avere una struttura specializzata nel controllo di boschi e riserve naturali.

E Dio solo sa se il nostro martoriato territorio ne abbia un urgente bisogno.

Laura Turriziani



Il Corpo Forestale ha 196 anni

Storia breve di una riforma sbagliata e di una polizia ambientale che vuole recuperare se stessa e la sua lunga tradizione

Il 15 ottobre del 1822 nasceva il Corpo Forestale dello Stato, alle dirette dipendenze del Ministero delle Politiche Agricole, per la salvaguardia dell'ambiente, della flora e della fauna, con un personale che, al 31 dicembre del 2016, contava circa 8 mila tra uomini e donne. Il 31 dicembre del 2016 il Corpo Forestale dello Stato veniva soppresso per "risparmiare denaro pubblico".

Il Governo con la Riforma Madia ha dato un "taglio alle spese pubbliche" disponendo l'assorbimento del Corpo Forestale in altre forze di polizia. Con il decreto legislativo n.177/2016 i Forestali sono stati "assorbiti" parte dai Carabinieri, parte dai Vigili del Fuoco, altri nella Polizia di Stato e Guardia di Finanza.

Si è quindi dovuto rinunciare all'esclusività di servizio di ottomila specialisti del Corpo Forestale sia in materia ambientale che nel contrasto agli incendi boschivi, che dall'accorpamento sono andati a rinforzare gli altri corpi, dovendo necessariamente occuparsi anche di altre mansioni.

Già negli anni 70 i Forestali erano uno dei primi reparti ad utilizzare gli elicotteri nello spegnimento degli incendi. Costantemente impegnati nella difesa della natura, erano preparati a farlo sia dal punto di vista tecnico che scientifico. Sarà anche un caso, sta di fatto che dopo l'abolizione del Corpo Forestale, l'estate del 2017 è stata funestata da un



aumento esponenziale degli incendi boschivi e ci fu addirittura il divieto di spegnerli per gli ex forestali, lasciando la competenza esclusivamente ai Vigili del Fuoco. I quali sono certamente espertissimi di fuoco, ma erano comunque in numero troppo esiguo per intervenire sui vari fronti in cui erano chiamati.

I Forestali, divenuti ormai Carabinieri forestali, da professionisti dello spegnimento degli incendi boschivi con le funzioni di Dos (Direttore operativo spegnimento) non hanno più potuto anche loro gestire le emergenze, perché le loro competenze sono state ridotte a fare il "censimento delle aree percorse dal fuoco".

L'accorpamento con altri Corpi, secondo la previsione dell'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi avrebbe fatto risparmiare allo Stato circa 100 milioni di euro. Ma neanche questa previsione si è avverata, perché pare che le cifre parlino di tutt'altro. A conti fatti dall'allora Ministro della Difesa Roberta Pinotti, non sembra si siano ottenuti risparmi di spesa pubblica. Anzi, fino ad oggi è costata milioni di euro per l'adeguamento dei mezzi, delle divise, delle insegne davanti alla Caserma. La Pinotti ha parlato di 5 milioni subito spesi per adeguare la nuova situazione e poi oltre 100 milioni per le Regioni che hanno dovuto affittare i mezzi aerei antincendio.

Sul piano operativo, poi, degli ottomila ex Forestali solo 6300 sono rimasti ad occuparsi di difesa ambientale, e quindi questo settore strategico per ogni Paese (tanto più per il nostro) è stato depauperato di 1800 uomini e 30 elicotteri.

Adesso il Corpo Forestale dello Stato ha compiuto 196 anni. E l'Italia, sempre più travolta dai disastri ambientali, aspetta la decisione della Corte Costituzionale, perché ha assoluto bisogno di loro.





a cura di Benito Risca

“Rifiorisce la vita. Donare gli organi scelta consapevole”.
Grande evento a Ronciglione

La Polizia stradale scende in piazza con le associazioni *Obiettivo sensibilizzare alla donazione*

Il 4 ottobre è una data speciale, perché è dedicata alla vita. Alla vita che rifiorisce per la generosità di chi sceglie di donare. Di chi perdendo la propria vita la regala al prossimo, di chi dona il proprio sangue perché a chi serve non venga a mancare.

Il 4 ottobre è infatti il “Giorno del dono”, e noi vogliamo raccontare come il Comune di Ronciglione (VT) ha scelto di sensibilizzare alle donazioni, come fa da qualche anno, coinvolgendo in una grande manifestazione la Polizia stradale, in prima linea con i suoi uomini per far arrivare sangue ed organi a rapida destinazione in tutta Italia.

Lo scorso 4 ottobre, dunque, presso la Sala consiliare del Comune di Ronciglione, nell'ambito della manifestazione “Rifiorisce la vita. Donare gli organi scelta consapevole”, si è tenuta la conferenza “Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule”. Sono intervenuti i responsabili del Centro Trapianti dell’Ospedale Belcolle di Viterbo, i rappresentanti delle Associazioni Avis (donatori sangue), Admo (donatori di midollo osseo), Associazione nazionale malati di reni (dializzati e trapiantati), Aido (donatori organi) e gli studenti del Liceo Meucci.

A coordinare la manifestazione Giampiero Crovetto, dipendente del Comune e lui stesso trapiantato dal 2015.

Gli interventi a sostegno

Ad aprire l'incontro, è stato il questore di Viterbo, Dott. Massimo Maccera, che ha salutato i presenti e rivolto un messaggio di sensibilizzazione agli studenti del Liceo Meucci, affiancando



Targa ai piloti della Lamborghini Huracàn con il Sindaco Mengoni

alla sua veste istituzionale quella personale di padre di famiglia, con l'intento di avvicinare il più possibile i ragazzi all'importanza della donazione.

Presenti anche il Comandante della Polizia stradale di Viterbo, Gianluca Porroni e il Comandante del distaccamento della Polizia stradale di Montecosaro, Fausto Pietracci.

A seguire, le Dottoresse Patrizia Galeotti e Emiliana Scarpo, rispettivamente del coordinamento Nefrologia e Trapianti Ospedali Belcolle Viterbo e San Padre Pio di Bracciano, hanno illustrato gli aspetti medico sanitari della prevenzione e della donazione, mentre Paola Massarelli, presidente Admo Viterbo, ha raccontato la propria personale esperienza di donazione di un rene al figlio.

Il Sindaco di Ronciglione, Dott. Mario Mengoni è intervenuto per fare gli onori di casa e lanciare un messaggio di invito alla donazione. “E’ importante far conoscere e crescere la cultura del dono – ha detto il Primo Cittadino - partendo dalla donazione più semplice e alla portata dei cittadini che è quella di sangue e piastrine, sino ad arrivare alla donazione più importante, quella di organi e tessuti

in caso di decesso. La bellezza delle storie raccontate qui, la donazione di midollo osseo da parte di un ragazzino inglese ad un suo coetaneo viterbese e quella di un bambino di Civita Castellana nei confronti di un bambino canadese, dimostrano che non esistono disuguaglianze o barriere nazionali quando si parla di generosità. E spesso sono proprio i bambini ad impartirci le più importanti lezioni di vita”.

Quindi è stato proiettato il filmato divulgativo “Mission Cross Over”, della Polstrada di Bologna, su un servizio di trasporti incrociati fra varie città del centro-nord per il recapito urgente di organi da trapiantare. Nella fattispecie, si illustra un viaggio circolare che





automobilistica per essere impiegata in attività operative e per il trasporto urgente di sangue ed organi nel centro-sud Italia. Un'altra vettura analoga è stata donata dalla Lamborghini – che si fa carico di tutti i costi di gestione delle due vetture – alla Polizia stradale di Bologna per coprire l'area del centro-nord.

A questo scopo, il bagagliaio anteriore della vettura ospita una speciale attrezzatura frigobox per il trasporto urgente di organi per trapianti.

Per il soccorso d'emergenza delle persone l'equipaggiamento comprende, inoltre, un defibrillatore, che è capace di salvare vite ristabilendo tramite mirate scariche elettriche un norma-

le battito del cuore in caso di forte aritmia cardiaca o fibrillazione ventricolare.

A portare la macchina a Ronciglione, è stato l'equipaggio della Polstrada composto dal Sovrintendente Giuseppe Pizzi e dal Sovrintendente Alessandro Andreotti, ai quali è stata donata dal Sindaco Mengoni una Targa a ricordo dell'evento. Molto cortesi e disponibili, hanno spiegato ai ragazzi intervenuti le caratteristiche tecniche e l'utilizzo che viene fatto della Lamborghini Huracán per il trasporto di organi e sangue. Per inciso, il Sovrintendente Alessandro Andreotti è stato un componente dell'equipaggio della "Mission Cross Over".

La nuova carta di identità

Presentata nell'occasione anche la nuova carta di identità elettronica, attivata di recente dal Comune, che prevede l'espressione della volontà di donazione degli organi e che ha fatto registrare un trend davvero positivo, visto che in poco tempo è riuscita a registrare un buon numero di consensi, confermando che la sensibilità dei cittadini verso la donazione è in costante crescita.

E il Sindacato, in questa sua campagna di affiancamento, non si stanca mai di ripeterlo: "Donare è salvare una vita".



ha toccato ben cinque città, da Milano a Bergamo, da Brera a Pisa, poi a Siena e di nuovo a Milano.

Alla manifestazione, dietro invito dell'organizzatore Giampiero Crovetti, ha partecipato anche il Sindacato dei Cinque Corpi di Polizia, rappresentato dal Luogotenente dei Carabinieri in congedo Moreno Rosati, Segretario provinciale della Sezione viterbese. Come si sa, il Sindacato è infatti molto attivo nella campagna di sensibilizzazione alla donazione, portata avanti soprattutto con l'Avis di Viterbo e con quella nazionale, ma ovviamente con un incoraggiamento positivo verso tutte le altre associazioni che si occupano di questo vitale settore.

Le Lamborghini in piazza

Ma l'evento che ha coinvolto tutta la cittadinanza, è stata l'esposizione in Piazza Principe di Napoli della Lamborghini Huracán in servizio alla Polizia stradale di Roma, donata dalla casa

Scienza, generosità e velocità Storia di una vita salvata

A margine della bella giornata di Ronciglione, vogliamo ricordare brevemente una storia a lieto fine, che ha coinvolto in prima persona Giampiero Crovetti, dipendente del Comune che si occupa dell'organizzazione dell'evento.

Il 1° gennaio del 2015 Crovetti, dializzato da due anni, è stato protagonista di un rocambolesco e celerissimo "viaggio della speranza", organizzato nel giro di pochissime ore per trasportarlo al Policlinico Gemelli di Roma per un trapianto di rene. Una data cruciale, una data simbolica per lui, che si è trovato in un battibaleno dal cenone di Capodanno al tavolo operatorio.

Infatti l'operazione è stata possibile per la rapida messa in moto del Piano Sicurezza della Prefettura di Viterbo. Un viaggio scandito da orari rimasti impressi indelebilmente nella sua memoria.

Alle 20.10 del 31 dicembre 2014 Crovetti si trova a tavola e riceve la chiamata; c'è un organo disponibile, e bisogna fare presto! Alle 3.00 del 1° gennaio 2015 viene prelevato dalla Polstrada di Monterosi (Agenti Spurro e Protopapa) e trasportato d'urgenza a Roma, al Policlinico Gemelli, dove viene effettuato immediatamente e con successo il trapianto di un rene.

Una storia a lieto fine, con i nostri auguri a Crovetti e i complimenti alla macchina organizzativa della Polstrada, elemento fondamentale per aiutare a salvare vite umane.

Laura Turriziani

Il Sindacato e l'assistenza CAF

La Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del **C.A.F.** (Elaborazione e trasmissione della Dichiarazione **730 – ICI- UNICO-RED**). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione **I.S.E.E.** (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al Sindacato, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più. È stata inoltre creata una convenzione con l'UDICON per difendere i diritti dei consumatori.

I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.

*Per appuntamenti telefonare
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911*

Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

La Segreteria Nazionale

Sportello legale

La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione i suoi legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi:

- *L'Avv. **Massimo VITELLI**, Presidente Nazionale dei Probiviri del Sindacato, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritti pensionistici e amministrativi.*
- *L'Avv. **Antonello NICCOLUCCI**, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritto civile e penale.*

Per informazioni e appuntamenti con i legali, telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo sindcpol@tiscali.it.

Visure catastali Nuovo servizio per soci e abbonati in Emilia Romagna

*Si avvisano i soci del Sindacato e gli abbonati alla rivista che nelle nostre sedi di Parma, Modena e Reggio Emilia, presso "Lo Studio Srl" – Centro Servizi Amministrativi Pubblico Impiego (presente anche a Bologna e Ferrara), oltre ai servizi CAF indicati nella sottostante locandina, ne è ora attivo un altro **per richiedere visure catastali**. Gli interessati possono rivolgersi quindi direttamente in loco per le loro necessità.*

Il TAR Lazio sull'avanzamento degli Ufficiali

Con la Sentenza n. 4137/2018, il TAR Lazio – Sezione I bis – ha ribadito i vari orientamenti della giurisprudenza circa la discrezionalità della Commissione incaricata di valutare l'avanzamento, che viene deciso a scelta, dei militari al grado superiore. In particolare i giudici hanno osservato che queste Commissioni devono esprimere un giudizio “sull'idoneità complessiva di ciascun ufficiale in rapporto alle funzioni da svolgere nel grado superiore ove l'attribuzione di un punteggio di ampia discrezionalità...non di per sé indice di eccesso di potere, quanto di un approfondito esame collegiale che si fonda sui giudizi espressi dai superiori gerarchici in occasione della periodica formazione di schede valutative”.

Nel respingere il ricorso di un ricorrente in merito, i giudici hanno riconosciuto la legittimità del provvedimento che aveva negato la promozione in



quanto i documenti esaminati evidenziavano come l'interessato aveva riportato il giudizio di “eccellente” solo per pochi anni e le schede valutative ave-

vano riportato diciture non idonee a rilevare capacità ai massimi livelli e/o meritevoli di particolari apprezzamenti.
a cura della Segreteria Nazionale

Posta Istituzionale

Dalla Segreteria del Presidente della Camera

La Dott.ssa Silvia TINO, ci ha telefonato per porgere i ringraziamenti del Presidente della Camera On.le Roberto FICO, ed il suo apprezzamento in merito all'invio della nostra rivista “Libera Voce di Polizia Italiana” del mese di settembre u.s.



Gentilissimo,
La ringrazio molto per avermi voluto cortesemente inviare l'interessante Rivista di settembre scorso “Libera Voce di Polizia Italiana”
Cordialmente

Generale Giovanni Nistri



2 ottobre Festa dei Nonni Angeli Custodi in servizio permanente effettivo

È ormai diventato un appuntamento sentito e festeggiato quello del 2 ottobre, sul calendario dedicato ai Santissimi Angeli Custodi, ma da qualche anno (Legge 31 luglio 2005, n. 159) istituzionalizzato come Festa dei Nonni, che per i loro amati nipoti altro non sono che degli angeli custodi in terra, punto di riferimento, dolcezza e sorriso, il porto sicuro dell'affetto incondizionato e spesso di quella tenera indulgenza che il ruolo educativo di genitore non sempre può avere. Ma si sa i nonni sono pronti a perdonare le piccole marachelle dei bambini, con una carezza ed una strizzata d'occhio di intesa e complicità. I nonni...il loro ricordo struggente è intriso nella memoria di tutti noi, ormai grandi e che purtroppo non li abbiamo più vicini. I nonni, dolci maestri di vita.

E allora bisogna festeggiarli e coccolarli, dedicando loro questa giornata. Da anni ormai Senior Italia/Federanziani lo fa con delle speciali iniziative, spalmate sul periodo, e scegliendo dei testimonials

noti per rappresentarli. E' la grande Campagna dei Nonni, che quest'anno ha avuto come testimonial Lino Banfi, l'amato Nonno Libero di una seguita serie TV. Per loro Senior Italia ha riunito gli oncologi, i nipoti e anche gli amici animali, ormai radicati all'interno delle famiglie.

Il 2 ottobre "Il Girotondo dei Nonni e dei Nipoti" in Piazza del Popolo a Roma per festeggiare insieme al testimonial Lino Banfi, per ricordare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società. Un caleidoscopio colorato da oltre mille nonni e nipoti, che si sono dati appuntamento nella splendida piazza della capitale.

E poi corsi di cucina e di ballo, incontri con i medici sulla prevenzione oncologica, centinaia di iniziative in tutti i centri anziani, con progetti con gli amici a quattro zampe, veri toccasana per il benessere dei senior. Nelle scuole, infine, al via l'iniziativa "Scuola amica dei Nonni".

La Fondazione Senior Italia è in prima linea in questo genere di iniziative,

perché impegnata ogni giorno nel sostegno ai senior e ai Centri Sociali per Anziani. Promuove il ruolo della terza età, intesa come risorsa essenziale del tessuto sociale, e interviene aiutando i cittadini senior più fragili, impegnandosi a tutelarne la salute e i luoghi di socializzazione. Con Senior Italia Federanziani il Sindacato ha stretto da anni un accordo di partenariato per portare avanti le iniziative comuni in favore della terza età, e referente per i rapporti tra le due Organizzazioni è il Segretario Nazionale Amministrativo Comm. Saverio Topazio.

Prevenzione e salute per i nonni

“Quest’anno la Fondazione Senior Italia per la Festa dei Nonni ha scelto di puntare su un messaggio di salute, prevenzione e stili di vita, che si propaga e si rafforza attraverso il legame tra le diverse generazioni – ha detto Roberto Messina, Presidente di Senior Italia Federanziani - Per questo la Campagna



Festa dei Nonni - Millepiazze 2018 ha visto in campo al nostro fianco diversi soggetti, dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e Fondazione AIOM, alla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR, e ha portato in piazza a Roma, il 2 ottobre, oltre mille persone tra nonni e nipoti, allo scopo di ricordare a tutti l'importanza di uno stile di vita sano per vivere meglio e più a lungo".

"Nonni contro il cancro"

Non a caso Senior Italia FederAnziani, insieme alla Società scientifica degli oncologi italiani AIOM e alla Fondazione AIOM, ha dato il via al primo progetto nazionale per la prevenzione oncologica primaria, secondaria e terziaria negli over 65 ("Cancro, la prevenzione non si ferma dopo i 65 anni"). Ogni giorno nel nostro Paese si registrano più di 500 nuove diagnosi di cancro negli anziani. Si tratta molto spesso di persone che arrivano alla diagnosi troppo tardi, anche per l'assenza di programmi di screening in questa fascia d'età, con la conseguenza che sopravvivono molto meno rispetto agli adulti di mezza età. Non solo.

"Gli anziani - ha spiegato Stefania Gori, Presidente nazionale AIOM e Direttore dipartimento oncologico, IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar - tendono a ignorare le regole della prevenzione: eccesso di peso, sedentarietà e fumo sono molto diffusi fra questi cittadini, aumentando così il rischio di sviluppare una neoplasia. Il 57% degli over 65 è in sovrappeso o obeso, il 10% fuma, il 48,7% è sedentario (soltanto il 10,3% pratica attività fisica con costanza) e solo l'11% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura ogni giorno".

Il progetto, annunciato in concomitanza con la Festa dei Nonni, coinvolgerà gli anziani all'interno dei Centri Sociali per anziani aderenti alla rete Senior Italia, con programmi di prevenzione su come seguire corretti stili di vita e per favorire l'adesione agli screening.

Gli oncologi saranno all'interno dei Centri per una serie di incontri destinati a informare i nonni sulla prevenzione oncologica e sull'innovazione terapeutica. Nell'ambito dello stesso progetto, nei Centri Anziani si terranno lezioni di cucina, per educare a un'alimentazione che coniughi gusto, piacere della buona tavola e corretta nutrizione. Per diffondere la

cultura dell'attività fisica come base per una vita sana e longeva, i centri anziani ospiteranno inoltre lezioni di ballo.

"Nei Centri Anziani - ha ricordato Fabrizio Nicolis, Presidente Fondazione AIOM - saranno inoltre distribuiti opuscoli sulla prevenzione primaria, secondaria e terziaria, si terranno incontri con gli oncologi e saranno realizzati diversi sondaggi per comprendere il livello di consapevolezza dei cittadini su questi temi".

"Scuola Amica dei Nonni"

Altro progetto lanciato in concomitanza con la Festa dei Nonni è stato "Scuola Amica dei Nonni" frutto della collaborazione tra la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Miur e Fondazione Senior Italia.

Oltre 400 alunni della scuola primaria il 2 ottobre hanno presenziato a Piazza del Popolo, ma questa è stata la prima fase del Progetto, che prevede lo sviluppo di attività integrate al fine di far emergere l'importanza del valore, dello scambio e dell'unione che sussiste all'interno di questo "ponte delle generazioni".

"Nonni e Pet"

Ma a fianco dei nonni non ci sono solo i nipoti: anche gli amici animali

contribuiscono a migliorare la vita degli anziani. Mars Italia, azienda leader nel settore petcare, ha collaborato con Senior Italia Federanziani per valorizzare e promuovere la relazione tra over 65 e animali domestici e per sviluppare un percorso che aiuti a scoprire i mutui benefici derivanti da questo rapporto. È stata infatti condotta una ricerca sull'attuale relazione tra anziani italiani e animali ed è stato avviato un progetto pilota con i canili dei Comuni di Roma e Milano per favorire l'incontro e per aumentare la consapevolezza di come la compagnia di un cane o un gatto possa contribuire a un miglioramento della vita quotidiana.

La Festa dei Nonni 2018 promossa da Senior Italia Federanziani ha goduto dei patrocini di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Roma Capitale, ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, CONI - Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

a cura di Laura Turriziani

Nonni d'Italia un "popolo" in cammino

I nonni in Italia sono oltre 12 milioni, e l'età media nella quale si diventa nonni è oggi di 54,8 anni. Di questi il 33,1% si occupa quotidianamente dei nipoti e il 47,6% lo fa una o più volte a settimana.

Impiegano l'eccedenza mensile di denaro per aiutare figli e familiari (costituisce il 44,8% delle forme di impiego indicate dai senior intervistati) 6,8 milioni incontrano almeno una volta a settimana gli amici.

Sono 4,5 milioni gli over 65 che prestano attività o supportano economicamente associazioni di vario tipo.

L'Italia è il paese europeo con la più alta percentuale di nonni che si occupano di un nipote. Questa situazione, senza dubbio positiva sotto l'aspetto umano, rivela una realtà in cui le famiglie si devono appoggiare a quelle di origine per poter accudire i figli, in tempi di difficoltà economiche ed occupazionali e di carenti investimenti nel settore della famiglia e dei servizi sociali. I "nonni" rappresentano quindi una fondamentale risorsa economica per la nostra società.

Non solo. I "nonni d'Italia" sono sempre più socialmente e culturalmente attivi, con un alto tasso di informatizzazione e interessati ad uno stile di vita che possa loro garantire un invecchiamento sano e attivo.

Colesterolo alto le linee guida dell'AHA

Come è ormai assodato da tempo, il colesterolo alto aumenta sensibilmente il rischio di un evento cardiovascolare o di ictus. Diventa quindi fondamentale, per ridurre il rischio, cominciare ad agire da subito e quindi sin da quando si è ancora giovani.

Un gruppo di 24 scienziati dell'AHA e di altre undici organizzazioni, ha recentemente messo a punto delle nuove linee guida per prevenire e curare questa patologia.

Valutazione del calcio coronarico

Secondo queste nuove linee guida si chiede ai medici di procedere alla valutazione del calcio coronarico, ovvero del calcolo della quantità di calcio presente nelle coronarie, in rapporto all'età della persona. Si tratta di un esame non invasivo che dura pochi minuti. La valutazione del Calcium Score Index consente di classificare le persone che non presentano sintomi in 3 classi diverse, in modo da orientare i successivi passi diagnostici e terapeutici. Questo test è considerato appropriato dai più importanti cardiologi per verificare anche la situazione del colesterolo.

Muoversi, muoversi è il diktat

Altro aspetto importante è l'attività fisica, che dà benefici immediati anche in questo specifico campo. Si è potuto vedere che anche dopo un singolo episodio si abbassano i livelli di ansia e della pressione arteriosa, mentre a lungo termine i miglioramenti risultano evidenti e quindi concreti sulla salute del cervello, delle ossa, mentre riduce significativamente il rischio di malattie cardiovascolari e di diabete. Si sono registrate inoltre capacità protettive nei confronti dei tumori alla vescica, mam-

mella, colon, endometrio, esofago, rene, polmone e stomaco.

Lo stile di vita è importante

Il colesterolo alto non colpisce solo le persone avanti negli anni; spesso riguarda anche i giovani, e non solo per predisposizione familiare. È determinante quindi seguire stili di vita salutari durante tutta la vita, cominciando da giovani. Nelle persone più giovani, infatti, adottare comportamenti equilibrati riduce il rischio di ammalarsi in futuro. Intorno ai 30 anni sarebbe quindi buona norma una valutazione del rischio da parte del proprio medico di base per correggere gli atteggiamenti sbagliati. In questo modo si potranno evitare livelli alti di colesterolo, trigliceridi, pressione sanguigna e iperglicemia.

I vari livelli di LDL

Per coloro che presentano alti livelli di colesterolo "cattivo", intorno ai 190 mg/dl, ad esempio, la terapia dovrebbe essere a base di statine ad alta intensità. Anche una volta raggiunti i 100

mg/dl sarebbe opportuno aggiungere ezetimibe.

Per i 40-75enni con diabete e LDL di 70, la terapia dovrebbe essere a base di statine a intensità moderata. Se sono presenti diversi fattori di rischio, le statine devono essere ad alta intensità.

Per chi soffre di malattie aterosclerotiche, è essenziale abbassare i livelli di colesterolo LDL, che è quello considerato cattivo. Sarebbe opportuna una terapia a base di statine con la dose massima tollerata. Il vantaggio è che più viene ridotto il colesterolo cattivo, più si abbassa il rischio di malattie croniche. La riduzione dev'essere di circa il 50 per cento.

Chi è ad altissimo rischio di malattie aterosclerotiche, deve invece raggiungere il livello di colesterolo LDL di 70 mg/dl. Per centrare questo obiettivo, si può aggiungere una terapia con ezetimibe insieme alle statine.

Queste le indicazioni di massima date dagli esperti, ma chiaramente ogni paziente ha una storia a sé, e quindi occorre sempre una accurata valutazione dei rischi/benefici di ogni terapia.

M.B.



Tumore alla prostata, obiettivo allungare la sopravvivenza dei malati

È il tumore più frequente fra i maschi italiani, ma il 90 per cento dei pazienti è ancora vivo dopo 10 anni dalla diagnosi. Si tratta del tumore alla prostata, che solo nel 2018 (che non è ancora finito) ha fatto registrare circa 35.000 nuovi casi diagnosticati. Tuttavia il gran numero di pazienti ancora in vita dopo anni dalla prima diagnosi, è un risultato importante, soprattutto perché si tratta di una forma di cancro tipica dell'età avanzata e che la maggior parte dei malati ha più di 70 anni.

Sergio Bracarda, consigliere della Società Italiana di Urologia Oncologica (SIUrO) spiega che negli ultimi anni è cambiata la strategia contro questa patologia e che un caso su tre viene considerato come non aggressivo e quindi trattato con la cosiddetta sorveglianza attiva, che consiste in controlli periodici da svolgere nel tempo per tenere la malattia sotto osservazione e intervenire solo se progredisce.

Gli esiti di diversi studi sono stati presentati all'ultimo congresso della Società Europea di Oncologia medica (Esmo), tenutosi a Monaco di Baviera, che parlano di novità che sono state introdotte quando la malattia è aggressiva e arriva a una fase avanzata, per la quale esistono diverse opzioni in grado di allungare significativamente la sopravvivenza.

Il Convegno di Monaco

Al Convegno in Germania sono stati portati i risultati di una sperimentazione su 2.061 pazienti britannici e svizzeri con età media di 68 anni, che presentavano un carcinoma prostatico metastatico già alla diagnosi. Una parte di loro ha ricevuto la terapia standard, ovvero l'ormonoterapia che punta ad abbassare il livello di testosterone, l'ormone maschile che influisce sulla crescita della neoplasia, associata a chemioterapia con docetaxel. Un'altra parte ha ricevuto la terapia standard più la radioterapia.

Il dato dell'esperimento è stato che nei malati con poche metastasi, l'utilizzo delle radiazioni è ben tollerato e può essere efficace nel prolungare la sopravvivenza. Quindi, se confermato in studi più ampi, questa nuova strategia potrebbe diventare la cura proposta di routine a questo sottogruppo di malati.

Quando l'ormonoterapia non funziona più

Un altro studio ha coinvolto i pazienti con un carcinoma prostatico non ancora metastatico, ma resistente alla castrazione. «Il tumore della prostata è determinato dalla proliferazione anomala di cellule all'interno della ghiandola prostatica – ha chiarito Bracarda - La terapia che utilizza gli antagonisti dei recettori ormonali (sostanze che bloccano la formazione o il legame di testosterone, per cui si parla di «castrazione chimica») viene utilizzata per controllare la malattia in stadio avanzato o metastatico (dopo chirurgia, radioterapia o brachiterapia) oppure per prevenire la ripresa della malattia se i linfonodi risultano invasi dalle cellule tumorali. Arriva però prima o poi un momento in cui il tumore sviluppa resistenza ai trattamenti ormonali convenzionali e riprende ad avanzare. Lo scenario delle opzioni di trattamento per i malati resistenti alla castrazione sta evolvendo rapidamente e fino a poco tempo fa non c'erano opzioni

terapeutiche efficaci per quei pazienti che, pur senza avere metastasi, presentavano un rialzo del Psa durante il trattamento con terapia androgenica». Oggi esistono alcune opzioni efficaci, come l'apalutamide e l'enzalutamide, ma una sperimentazione su 1.500 pazienti ha indicato che c'è anche una nuova molecola non steroidea, la darolutamide, che è riuscita ad aumentare la sopravvivenza libera da metastasi.

Non trascurare i problemi urinari

Quello che risulta evidente (e grave) da studi e sondaggi, è però la disinformazione. Da questi si evince che il 54% dei maschi europei ignora persino di avere la prostata e l'ignoranza in tema di salute fra gli uomini è allarmante, mentre contro i tumori l'informazione è fondamentale. Infatti più iniziale è lo stadio dalla malattia quando la si scopre e più alte sono le possibilità di curarlo con successo, guarire o comunque convivere per molti anni.

E' quindi molto importante non trascurare i dettagli. Pur non esistendo dei sintomi caratteristici del carcinoma della prostata all'esordio, non bisogna ignorare la comparsa di problemi urinari come la difficoltà a iniziare la minzione, il flusso urinario debole, la necessità di "spingere" durante la minzione, l'incompleto svuotamento della vescica, l'elevata frequenza delle minzioni, l'urgenza di svuotare la vescica e la presenza di minzioni notturne.

Sono tutti sintomi che riferibili all'ipertrofia prostatica benigna, che è molto comune nei maschi dopo i 50 anni e che quindi non devono allarmare. Non devono però essere sottovalutati e ignorati, ma segnalati al medico per eventuali indagini. La semplice attenzione è la prevenzione migliore del carcinoma prostatico perché consente una diagnosi precoce e tempestiva. Salvando o allungando la vita.

M.B.



Legge 104

Le agevolazioni fiscali per gli autoveicoli destinati ai disabili

L'acquisto di autoveicoli destinati ai disabili prevede benefici in base alla legge Finanziaria del 1998, ma questi sono riconosciuti o al disabile stesso, o al familiare che lo ha a carico. Non, quindi, ad entrambi se l'auto è cointestata.

E' una precisazione necessaria perché, ad esempio, se si è comprato un veicolo per un familiare disabile che risulta a carico, nonostante sia stata acquistata un'auto non si ha diritto alla particolare agevolazione fiscale della Legge 104.

Certamente sarebbe più che corretto concedere l'agevolazione in presenza di cointestazione del veicolo, tanto più se uno dei cointestatori risulta essere colui che ha a carico il disabile, ma purtroppo in una nota risoluzione dell'Agenzia delle Entrate il beneficio è stato negato.

Secondo l'Agenzia le norme che accordano agevolazioni non sono suscettibili d'interpretazione estensiva o analogica, pertanto devono essere interpretate in maniera letterale.

E' quindi impossibile riconoscere il beneficio in presenza di cointestazione del veicolo, poiché si violerebbe il dispositivo della norma agevolativa, che prevede l'alternativa fruizione degli incentivi fiscali da parte o del disabile, o del familiare che lo ha fiscalmente a carico, senza ulteriori possibilità.

A chi spettano i benefici

È inoltre importante ricordare che non a tutti i disabili spettano i benefici fiscali per l'acquisto del veicolo, ma solo nei seguenti casi:



1. portatori di handicap riconosciuto in situazione di gravità secondo la legge 104;
2. non vedenti o sordomuti;
3. soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;





servizio in situazione di emergenza, e degli invalidi, purché muniti di apposito contrassegno. Non esiste invece una legge specifica che disponga il divieto di iscrivere il fermo amministrativo sul veicolo destinato al trasporto del disabile, ma va da se, per logica estensiva, che questo divieto può essere ricavato in via interpretativa dalla normativa.

Quindi in base ai prevalenti orientamenti della giurisprudenza, il veicolo di un disabile, se ha come destinazione d'uso la sua mobilità, può essere equiparato a un mezzo di soccorso. Il portatore di handicap, in caso di fermo auto, non potrebbe difatti utilizzare i mezzi pubblici, come tutte le altre persone, proprio per via del suo stato di incapacità a camminare.

4. invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione (di camminare) o affetti da pluriamputazioni.

Inoltre, le agevolazioni fiscali legge 104 spettano per l'acquisto e la riparazione dei seguenti mezzi:

1. autovetture;
2. autoveicoli e motoveicoli specifici e per il trasporto promiscuo;
3. autocaravan;
4. motocarrozze.

Benefici per acquisto e riparazione

Nel dettaglio, vediamo i benefici fiscali previsti per l'acquisto e la riparazione dei veicoli per disabili:

1. detrazione dall'Irpef pari al 19% del costo del veicolo, entro un massimo di 18.075,99 euro; considerando il tetto massimo di spesa pari a 18.075,99 euro, è possibile togliere dalle tasse un ammontare sino a 3.434,44 euro; la detrazione deve essere effettuata indicando la spesa nella dichiarazione dei redditi, cioè nel modello 730 o nel modello Redditi (ex modello Unico); i costi possono essere detratti in un'unica soluzione o in 4 quote di pari importo, quindi di importo sino a 858,61 euro l'una;
2. applicazione dell'aliquota Iva in misura ridotta sull'acquisto dell'auto, pari al 4% anziché al 22%; se l'auto, ad esempio, costa 10mila euro, l'Iva ammonterà a 400 euro anziché a 2.200 euro;
3. esenzione dal pagamento della tassa automobilistica, ossia del bollo auto (si tratta di un esonero permanente, che non è limitato alle prime annualità);
4. esenzione dal pagamento dell'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà.

Divieto di fermo amministrativo

Per legge è vietato il blocco dei veicoli destinati a servizi di polizia, anche se privati, di ambulanze, dei Vigili del Fuoco, di soccorso, nonché di quelli dei medici che si trovano in attività di

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo «informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori» disponibile presso la sede di Dinamica Retail S.p.A. oppure presso la sede dell'intermediario del credito a cui si è rivolto.

PRESTITI

con cessione del quinto
dello Stipendio E/O della Pensione

Futuro Servizi Finanziari Srl

Agente in attività finanziaria n° OAM A3328

P.IVA/C.F.: 04127290650

Legato da un rapporto contrattuale di monomandato con Dinamica Retail S.p.A. (interm. iscr. all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, al n. 181) a cui il Consumatore può discrezionalmente rivolgersi per svolgere attività di istruttoria del prestito, per la definizione dei relativi rapporti contabili ed ogni altra attività afferente esclusivamente la conclusione dell'affare

DYNAMICA
retail

**Propone condizioni agevolate per tutti gli iscritti al
Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia**


FUTURO
SERVIZI FINANZIARI

C.so Vitt. Emanuele 126 84122 Salerno (SA)

Per Info: Tel: 0892753559

Mail: agenziafuturosrl@libero.it

Giurisprudenza

Cassazione Penale

Sez. III

8 aprile 2016 n. 24819

Sport – Manifestazioni sportive – Art. 6, comma 2, l. n. 401 del 1989 – Obbligo di presentazione ad un ufficio o comando di polizia – Richiesta di revoca o modifica del provvedimento – Competenza del gip già investito della convalida – Sussistenza

In tema di violenza negli stadi, la Terza Sezione ha affermato che competente a decidere sulla richiesta di revoca o di modifica del provvedimento impositivo dell'obbligo, previsto dall'art. 6 comma 2, L. n. 401 del 1989, di comparire ad un ufficio o comando di polizia in coincidenza di manifestazioni sportive, è il giudice per le indagini preliminari già investito della convalida del provvedimento medesimo.

Sez. III

18 febbraio 2016 n. 24432

Chiusura delle indagini – In genere – Archiviazione richiesta per infondatezza della notizia di reato – Obbligo di notifica alla persona offesa ex art. 408, comma 3 bis, cod. proc.pen. – Configurabilità – Ragioni

Sussiste l'obbligo di notifica dell'avviso alla persona offesa, previsto dall'art. 408, comma 3 bis, cod. proc. pen. per i delitti commessi con violenza alla persona, anche in caso di richiesta di archiviazione basata sull'infondatezza della notizia di reato, poiché tale obbligo attiene alle forme del procedimento e non è influenzato dal merito di esso.

Sez. II

27 settembre 2016 n. 52316

Responsabilità da reato degli enti – Connotazioni e limiti

La Seconda Sezione della Corte di Cassazione con la sentenza n.52316/16, ha affermato alcuni principi in tema di responsabilità da reato degli enti, riguardanti, in particolare:

- le connotazioni ed i limiti della responsabilità della holding, per illeciti commessi nell'interesse e/o a vantaggio di una partecipata;

la valutazione di idoneità dei modelli organizzativi, ai fini del criterio ascrittivo della responsabilità dell'ente, nella particolare ipotesi della istituzione di un organismo di vigilanza privo di autonomi ed effettivi poteri di controllo;

- l'incidenza della prescrizione del reato presupposto sulla responsabilità amministrativa da reato dell'ente.

Sez. II

7 dicembre 2016 n. 2487

Misure di prevenzione personali – Fermo – Condizioni per l'applicazione di misure coercitive a seguito della convalida – Individuazione

L'art. 77 dlgs n. 159 del 2011 ha ampliato le ipotesi in cui è possibile procedere a fermo di indiziato di delitto ma non ha introdotto alcuna innovazione rispetto alla disciplina generale riguardante le condizioni necessarie per procedere all'applicazione di misure coercitive a seguito del provvedimento di convalida.

Sez. II

25 novembre 2016 n. 1681

Condanna di pluralità di imputati in favore della parte civile – Solidarietà – Applicabilità – Condizioni



Più imputati possono essere condannati in solido al pagamento delle spese in favore della parte civile costituita nei loro confronti quando vi sia una responsabilità solidale in ordine all'obbligazione dedotta in giudizio ovvero una comunanza di interessi tra loro, ravvisabile anche in base a convergenti atteggiamenti difensivi.

Sez. Unite

21 luglio 2016 n. 38670

Misure cautelari reali – Sequestro conservativo – Riesame – Questioni attinenti la pignorabilità dei beni – Competenza del tribunale del riesame – Sussistenza

Le Sezioni Unite della corte di Cassazione, in materia di sequestro conservativo, hanno affermato che le questioni attinenti alla pignorabilità dei beni sono deducibili con la richiesta di riesame e devono essere decise dal giudice penale, non sussistendo una riserva di competenza del giudice civile a deciderle dopo la conversione del sequestro conservativo in pignoramento, a seguito della irrevocabilità della sentenza.



AMEDEO TULLI



Gestioni Condominiali

iscritto nelle liste degli amministratori giudiziari presso il Tribunale Civile di Roma
iscritto nel registro degli amministratori certificati UNI 10801
iscrizioni : ANACI – RM n.753 – Nazionale n. 9497

Tel.: 06 62287030 – Fax: 06 62287031

http: www.studiotulli.com – E-mail: studiotulli@studiotulli.net

Rec.to postale: Tulli Amedeo C. P. 55109 Torpignattara - 00177 Roma

Studio Prenestino: Via Filippo Smaldone, 97 - 00171 Roma

Studio Pinciano: Corso D'Italia, 83 – 00198 Roma – Consulente Legale in sede

Si riceve su appuntamento

professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n°4
(G.U. n°22 del 26-1-2013)

L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

DIECI ANNI DI TEMPO PER RECUPERARE L'INDEBITO

Durante un contratto di affitto della durata di 4 anni più 4 anni, ho pagato completamente le spese di condominio, anche se una quota spettava al proprietario. In quanto tempo si prescrive il diritto al rimborso di quanto mi è stato addebitato impropriamente?

La Corte di Cassazione (Sezioni Unite n. 11666 del 2007) ha precisato che l'azione del conduttore che agisce per la ripetizione delle somme che assume di aver versato oltre la misura legale del canone resta soggetta ai medesimi principi che regolano la domanda di ripetizione d'indebito, di cui contiene tutti i presupposti. Si tratta infatti di pagamento di maggiori somme non dovute e quindi privi di causa, a nulla rilevando il titolo in base al quale furono eseguiti. Conseguentemente la prescrizione del diritto al rimborso è quella ordinaria decennale, ai sensi dell'articolo 2946 del Codice civile. La sentenza è stata pronunciata nella vertenza con la quale il conduttore chiedeva la restituzione delle somme versate in eccedenza rispetto al canone legale, ma il principio si applica anche nell'ipotesi di ripetizione delle somme versate a titolo di rimborso spese, qualora le stesse non siano di spettanza del conduttore, trattandosi, anche in questo caso, di pagamenti privi di causa.

INFILTRAZIONI DALLA TERRAZZA A LIVELLO AL LOCALE COMMERCIALE, CHI DEVE ATTIVARSI PER I LAVORI?

Posseggo un locale commerciale per metà sovrastato da una palazzina di diversi piani. L'altra metà è terrazzata ed è utilizzata dai residenti del primo piano. Da qualche tempo infiltrazioni d'acqua piovana hanno procurato danni al mio locale, ma il residente dell'appartamen-

to del primo piano non ha preso provvedimenti, mentre l'amministratore sostiene l'estraneità del condominio, pur essendo il locale interamente conteggiato nei millesimali. Come ci si può tutelare?

In presenza di una terrazza a livello in uso esclusivo che copre locali che si trovano al di sopra del suolo, si applicano le regole per la suddivisione delle spese previste dall'art. 1126 del codice civile, ossia queste sono per un terzo a carico di chi utilizza il lastrico e due terzi a carico dei proprietari degli immobili coperti. Di conseguenza poiché la terrazza è al primo piano e copre solo il suo locale, la manutenzione e le relative spese saranno solo a carico suo e del proprietario dell'appartamento che ha l'uso della terrazza. Dovrà quindi trovare un accordo con il proprietario interessato per l'avvio dei lavori. Nel caso in cui fosse possibile dimostrare una responsabilità diretta per le infiltrazioni avrà comunque diritto al risarcimento dei danni.

A CHI VA L'EREDITÀ DI UNA ZIA SENZA FIGLI

Una vecchia zia, nubile e senza figli, è morta senza lasciare testamento. I soli eredi dovrebbero essere i quattro nipoti figli di sorelle e fratelli della defunta, a loro volta morti da tempo. Si tratta di due ragazze, entrambe figlie uniche, e di due fratelli. L'eredità della zia dovrà essere divisa in parti uguali tra i quattro nipoti, oppure dovrà essere divisa in tre parti uguali di cui una sarà da dividere tra i due maschi tra loro fratelli?

In assenza di testamento l'eredità della zia si devolve direttamente ai parenti più prossimi. Giacché la defunta aveva tre fratelli/sorelle, la successione è regolata dall'art. 468 c.c. secondo cui se i fratelli (o sorelle) sono morti prima del defunto della cui successione si tratta, la quota di eredità loro spettante passa ai loro discendenti e, dunque, ai nipoti della defunta. In questo caso l'eredità non sarà divisa in parti uguali tra tutti i nipoti, ma per un terzo alla prima nipote femmina, per un terzo all'altra nipote femmina (ciascuna di esse è infatti figlia unica di un fratello/sorella della zia defunta) e per un sesto ciascuno ai due nipoti maschi entrambi figli del terzo fratello/sorella.

Nuova Convenzione per soci e abbonati

ALESSANDRO AVERSA

Consulenze finanziarie

Un servizio **gratuito** di consulenza relativo a mutui, finanziamenti prestiti personali, cessioni del quinto, delegazione di stipendio per tutte le categorie (pensionati, artigiani, commercianti, e dipendenti pubblici e privati) è offerto a tutti gli associati al Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia ed agli abbonati alla rivista "Libera Voce di Polizia Italiana", suo organo ufficiale.

Alessandro Aversa, Agente in Attività Finanziaria, iscritto negli elenchi tenuti da OAM, iscrizione N. A373, si occupa di consolidare e rinnovare Prestiti per dipendenti privati, Prestiti per dipendenti pubblici, Prestiti per dipendenti

statali, Prestiti per pensionati fino ad 85 anni (anche con altri finanziamenti in corso e disguidi bancari) oltre a rinnovare cessioni del quinto con altri istituti.

Per tutti gli associati verranno offerte le migliori condizioni di mercato.

Alessandro Aversa
Cell. + 393.9578055
aversa.ubc@gmail.com



Inquadra il qr code dallo smartphone e controlla la certificazione dell'iscrizione all'Ordine degli Operatori finanziari

Fare il pieno con l'olio fritto esausto la mission ambientale del Conoe

di **Laura Turriziani**

Nello scorso numero abbiamo parlato dell'olio extravergine di oliva, o evo, un'eccellenza italiana dalle molteplici virtù, di gusto, salute e benessere. L'ingrediente fondamentale della dieta mediterranea.

Ma c'è un altro aspetto che lo riguarda in compagnia degli altri oli e grassi vegetali, un aspetto meno "brillante" e che pone la necessità di trovare un rimedio. Stiamo parlando del suo smaltimento una volta usato in frittura eccetera, visto che la sua dispersione nell'ambiente a quel punto diventa un problema di ecologia ambientale.

E' qui che interviene il CONOE, un Consorzio di imprese che detengono o producono oli e grassi vegetali ed animali esausti; le imprese che effettuano

operazioni di raccolta di trasposto e di stoccaggio di oli e grassi vegetali ed animali esausti, e le imprese che rigenerano e recuperano oli e grassi vegetali ed animali esausti.

Istituito ai sensi del D.lgs. 22/97 art. 47 il 1° ottobre 1998 con la funzione di organizzare, controllare e di monitorare la filiera degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti a fini ambientali, a tutela della salute pubblica e allo scopo di ridurre la dispersione del rifiuto trasformando un costo ambientale ed economico in una risorsa rinnovabile, è attualmente regolato dal D.lgs. 152/06 art. 233 e s.m.

Il CONOE (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti) assicura e promuove su tutto il territorio nazionale:

- La raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento ed il riutilizzo di oli e grassi vegetali ed animali esausti;

- Lo smaltimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di inquinamento, del rifiuto del quale non sia possibile e conveniente la rigenerazione;
- Lo svolgimento di indagini di mercato e studi di settore al fine di migliorare, economicamente e tecnicamente, il ciclo di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e riutilizzo degli oli e grassi vegetali ed animali esausti;
- Le iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della raccolta e del recupero degli oli e grassi vegetali ed animali usati.

Cosa fare degli oli vegetali esausti?

Gli oli vegetali usati possono essere recuperati in diversi processi e applicazioni: così come sono diventano sorgente di energia rinnovabile in impianti di co-generazione; possono essere trasformati in biolubrificanti per macchine agricole o nautiche, o utilizzati in prodotti per la cosmesi, saponi industriali, inchiostri, grassi per la concia, cere per auto.

Questo rifiuto, come materia prima seconda, ha dato grande impulso alla produzione di biodiesel, un combustibile vegetale non tossico e completamente biodegradabile che può essere utilizzato come carburante per autotrazione in sostituzione o miscelazione di carburanti di origine fossile, riducendo il contributo di emissioni di CO2 nel settore dei trasporti.

Nel sistema CONOE circa l'85% degli oli vegetali esausti viene avviato a produzione di biodiesel. Questo tipo di recupero, oltre a scongiurare impatti dannosi sul territorio e sulla sa-





lute delle persone grazie alla corretta gestione del rifiuto, assieme alla crescita dell'economia circolare promuove anche la transizione verso una economia a basse emissioni, sia come produzione di fonti rinnovabili sia come riduzione netta delle emissioni di gas serra, fattore oggi ancora più importante dopo lo storico accordo globale sul clima siglato a Parigi.

Biodiesel e risparmio energetico

Le importazioni di prodotti petroliferi evitate grazie alla produzione di biodiesel CONOE nel 2015 hanno consentito un risparmio sulla bolletta energetica del Paese di circa 17 milioni di euro. Negli ultimi cinque anni, il valore economico mediamente generato dalla filiera CONOE è stato sempre superiore ai 30 milioni di euro ogni anno, con importanti ricadute positive in termini economici e occupazionali.

Se per ipotesi si raccogliessero e trasformassero in biodiesel per autotrazione tutti gli oli vegetali usati generati ogni anno in Italia, il risparmio annuale potenziale sarebbe di 790 mila tonnellate di CO₂e e di 282 mila metri cubi di acqua. Non uno scherzo, perché se

tutti gli oli vegetali esausti generati in Italia fossero recuperati come biodiesel, si otterrebbe un risparmio sulle importazioni di petrolio pari a circa 75 milioni di euro.

Le performance sono state possibili grazie all'azione di comunicazione e coinvolgimento esercitata dal CONOE verso le imprese di produzione del rifiuto, della raccolta e del recupero, secondo una logica di efficienza a tutela dell'ambiente e dei cittadini. Ma siccome è sempre possibile migliorare, i numeri dimostrano come ancora di più si potrebbe fare se il CONOE potesse contare sul contributo ambientale da parte dei produttori e degli importatori di oli vegetali e grassi animali per uso alimentare destinati al mercato nazionale.

Parte la raccolta porta a porta

Ma c'è di più, qualcosa che coinvolgerà direttamente noi cittadini nel recupero degli oli vegetali esausti.

Infatti ad "Ecomondo", la fiera dell'economia circolare in programma a Rimini dal 6 al 9 novembre, Conoe ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), sigleranno un accordo per avviare un progetto-pilota per la raccolta domestica di oli esausti in settemila città. L'obiettivo è recuperare una risorsa sprecata, che nel 2017 è stata pari a 260mila tonnellate di oli esausti, 88 dai settori professionali (mense, ristoranti eccetera) e ben 172 dalle case private. Perché finora solo un quarto degli scarti casalinghi è arrivato al riciclo, finendo nei lavandini e scarichi, rischiando di danneggiare tubature e depuratori, o direttamente nell'ambiente nuocendo ad animali e piante.

Perché la mission ambientale prevede tre momenti tutti fondamentali per il futuro del pianeta e dell'umanità: la riduzione dell'inquinamento, il recupero ambientale e la tutela della salute.

Laura Turriziani

L'angolo Gourmet TORTINO DI RICOTTA E CASTAGNE

Ingredienti: 100 gr di cioccolato fondente, 60 gr di amaretti, 110 gr di zucchero a velo, 50 gr di burro, 400 gr di castagne, 3,5 dl di latte intero, 25 dl di rum, 200 gr di ricotta, 5 bustine di vanillina, 50 gr di panna montata, 30 gr di granella di nocciole.



Lessare 400 gr di castagne, precedentemente sbucciate e spellate, a fuoco basso in 3,5 dl di latte, dopo avervi versato 1/2 bustina di vanillina. Quando saranno intenerite, passarle al setaccio. Fondere a fuoco basso 50 gr di burro in una pentolina e, separatamente, sciogliere 100 g di cioccolato fondente a bagnomaria. Incorporare al composto di castagne il burro, mezzo bicchierino di rum, il cioccolato, 30 gr di amaretti sbriciolati e 70 gr di zucchero. Montare 200 gr di ricotta con lo zucchero rimasto e aggiungere 30 gr di granella di nocciole, gli amaretti rimasti, sbriciolati, e 50 gr di panna montata zuccherata.

Rivestire uno stampo di 6 dl circa di capacità con carta da forno e riempirlo con strati alternati di crema di castagne e crema di ricotta. Trasferire lo stampo nel frigorifero per almeno 4 ore.

Una volta fresco, sformare il dolce su un piatto e decorarlo a piacere con castagne, marron glacée, nocciole, scaglie di cioccolato o amaretti.

50 ANNI

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**Diventa donatore
anche tu!**



codice fiscale

80029000561

Investiamo ogni goccia in grandi ideali